



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Affari Generali

VI COMMISSIONE CONSILIARE

Politiche per la sussidiarietà ed i servizi alla persona

Politiche della programmazione sanitaria – Servizi sociali – Politiche della sussidiarietà – Politiche familiari – Politiche abitative – Politiche in sostegno agli anziani – Progetto Città Sane – Prevenzione abuso alcol e sostanze – Politiche dell'accoglienza e dell'immigrazione – Servizi demografici e cimiteriali

Verbale n. 4 dell'11 aprile 2012

L'anno 2012, il giorno 11 del mese di aprile alle ore 18.15, regolarmente convocata con lettera d'invito della Presidente, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala Gruppi, la VI Commissione Consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P) i seguenti Consiglieri Comunali:					
BARZON Anna	Presidente	P	CRUCIATO Roberto	Capogruppo	P
TREVISAN Renata	V. Presidente	P	GUIOTTO Paolo	Componente	A
TERRANOVA Oreste	V. Presidente	A	CAVAZZANA Paolo	Componente	A
BERNO Gianni	Capogruppo	P	DALLA BARBA Beatrice	Componente	A
SCAPIN Fabio	Capogruppo	A	TISO Nereo	Componente	P
BUSATO Andrea	Capogruppo	A	ERCOLIN Leo	Componente	P
MANCIN Marina	Capogruppo	P	MARIN Marco	Componente	P
RUFFINI Daniela	Capogruppo	P	VENULEO Mario	Componente	A
SALMASO Alberto	Capogruppo	P	PASQUALETTO Carlo	Componente	A
MAZZETTO Mariella	Capogruppo	P			
ALIPRANDI Vittorio	Capogruppo	A			

Sono presenti, in rappresentanza degli uffici dell'Amministrazione Comunale, l'Assessore ai Servizi Sociali Dott. Fabio Verlatto, la Capo Servizio del Settore Servizi Sociali Dott.ssa Fiorita Luciano, Fiorenza Carnovick, segretaria dell'Assessore Verlatto.

Sono inoltre presenti il Dott. Fabrizio Cardin, gastroenterologo del Dipartimento Attività Integrata dell'Anziano dell'Azienda Ospedaliera di Padova, il Dott. Don Matteo Naletto, Delegato Vescovile per la Pastorale della Salute e della Sanità della Diocesi di Padova e il Dott. Andrea Bergamo dell'Ufficio Interventi Educativi dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Padova.

Segretaria verbalizzante Licia Moretti.

Alle ore 18.30 la Presidente Anna Barzon, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

1. Prima "Settimana dell'Anziano", dal 7 al 13 maggio 2012.
2. Varie ed eventuali.

Barzon	All'inizio della riunione, dà il benvenuto ai presenti e giustifica l'assenza del Consigliere Paolo Cavazzana, Delegato del Sindaco al Progetto Città Sane, poiché, contemporaneamente a questa seduta, sta presiedendo un convegno importante, organizzato dall'Ufficio Progetto Città Sane, dedicato all'oncologia. Presenta l'ordine del giorno che riguarda la Settimana dell'Anziano, ricca di eventi, organizzata dal Dipartimento Interaziendale ad Attività Integrata dell'Anziano, dall'Assessorato ai Servizi Sociali insieme al mondo del volontariato e che viene proposta a Padova per la prima volta. Pertanto, invita l'Assessore Verlatto ad illustrare questo evento.
Verlatto	Informa che quattordici associazioni partecipano a questa iniziativa. Questa idea è stata proposta dal Prof. Terranova, il quale ha chiesto un incontro nel novembre scorso per organizzare a Padova una settimana di eventi dedicati all'anziano in relazione all'Anno Europeo dell'Invecchiamento attivo e della Solidarietà Intergenerazionale, proclamato dall'Unione Europea. In questa occasione, l'Assessorato ai Servizi Sociali ha incominciato a lavorare anche con il Dott. Bergamo, Don Naletto, il Centro Servizi di Volontariato e le Associazioni che prestano il loro aiuto agli anziani per organizzare gli eventi di questa settimana. Decenni fa, la piramide

	<p>demografica era costituita alla base da tanti giovani e in cima da pochi anziani, nel 2050, questa piramide sarà completamente capovolta. Gli anziani hanno davanti a loro una prospettiva di vita attiva di almeno 15 anni. L'obiettivo è di evitare che si ritirino in pensione presto per non cadere in uno stato di chiusura psicologica e nella depressione.</p> <p>Riferisce che, a seguito di un'indagine, è risultato che tra gli over 65 anni c'è una percentuale del 20% di non autosufficienti e tra gli intervistati è stato rilevato anche un certo numero di anziani disagiati si trovano in questo stato a causa dell'insufficienza economica oppure per solitudine.</p> <p>Specifica che l'Europa, attraverso questo tema promosso per il 2012, intende creare delle relazioni positive tra coloro che si occupano di anziani e anziani che aiutano persone in età più avanzata di loro. Per questa ragione, sono state invitate anche le Associazioni che si occupano dell'anziano fragile. Quindi, segnala che un anziano su tre svolge azioni di volontariato ed uno su cinque aiuta i figli nell'accudire i nipoti oppure economicamente. Invita il Dott. Bergamo ad analizzare come i giovani possono aiutare gli anziani. Ringrazia per la loro presenza la Dott.ssa Fiorita Luciano, Capo Servizio del Settore Servizi Sociali, e la Sig.ra Fiorenza Carnovick, la quale collabora con una associazione dedicata agli anziani, della quale è stata cofondatrice. Coglie l'occasione per ricordare che lo stesso Settore ha ideato la carta dei servizi per gli anziani, dando così un contributo fattivo alla quotidianità dell'anziano. Informa che sta per essere stampata una carta dei servizi per le persone anziane, che compiono 65 anni, che contiene anche l'elenco di tutte le associazioni suddivise nelle aree culturali e motorie - sportive e di tutte le strutture che operano nel territorio a favore della terza età.</p> <p>Infine, rende noto che a Padova verrà promosso diffusamente questo evento e che, a questo scopo, verranno prodotti anche degli striscioni promozionali.</p>
Barzon	Ringrazia l'Assessore per essere intervenuto e dà la parola al Dott. Cardin.
Dott. Cardin	<p>Ringrazia la Presidente Barzon e informa che avrebbe dovuto esserci anche il Prof. Terranova, tuttavia, ma non ha potuto e, pertanto, non può partecipare a questa riunione.</p> <p>Rende noto che sono soprattutto i medici che si occupano degli anziani, nondimeno, la medicina insieme ai servizi sociali aiutano a combattere le malattie degli anziani. Risulta importante capire come i servizi sociali possano agire per contribuire allo stato di salute dell'anziano. A questo scopo risulta importante la prevenzione nell'età adulta, attraverso l'attività fisica e mentale e rendere socialmente attivi gli anziani. Si deve tenere conto, secondo gli studi recenti, che nella vita di ognuno ci saranno mediamente cinque anni di fragilità e dipendenza e questa situazione viene influenzata dall'ambiente dove vive l'anziano. Quando si verifica una debolezza reale devono esserci i servizi a disposizione del cittadino anziano. La classe medica che egli rappresenta sta raccogliendo questa iniziativa europea per costruire la reciprocità come espressione di aiuto tra le parti per ottenere il massimo in termini di sostegno agli obiettivi medico - sociali rivolti alla popolazione anziana.</p> <p>Dichiara che durante la settimana vi saranno 24 associazioni che proporranno congressi e dibattiti presso il Centro Culturale S. Gaetano, alcune sedi di quartiere, l'O.I.C. e l'I.R.A., che sono tutti coloro che agiscono a favore dell'anziano. I medici organizzatori vorrebbero che questa iniziativa si ripetesse nel tempo e fosse uno stimolo a mantenere questa iniziativa anche tra le generazioni future.</p>
Barzon	Ringrazia il Dott. Cardin e chiede al Dott. Bergamo di intervenire.
Dott. Bergamo	<p>In qualità di funzionario dell'Ufficio Scolastico Provinciale e degli Interventi Educativi, dichiara di rappresentare i giovani, che sono l'altra parte della generazione di anziani, sostenitori di questa iniziativa. L'anno 2011 rappresenta l'inizio di alcune iniziative degli studenti a favore dell'anziano. Pertanto, quest'anno, insieme agli studenti sono entrati a gamba tesa nel tema. Gli anziani hanno la necessità di entusiasmo, freschezza e voglia di vivere, che sono le caratteristiche, che i giovani possono esprimere. Quindi, per aderire a questa iniziativa, il suo ufficio ha chiesto la collaborazione a tutte le scuole attraverso un concorso. La scuola non è mai stata assente nei rapporti tra i nonni e gli studenti. Un'altra esperienza è il ribaltamento delle categorie anziano e giovane. Nel caso dell'apprendimento del funzionamento dei personal computer, in apposite aule di alcune scuole, sono sorti dei corsi per anziani, dove gli insegnanti sono gli studenti. Per esempio, l'Istituto Valle ha reso disponibile l'aula del PC, dove gli anziani possono apprendere i programmi di grafica con il PC e socializzare tra loro. In aggiunta, nella scuola Leonardo Da Vinci, è stata resa disponibile un'aula per il laboratorio teatrale, dove gli anziani hanno potuto raccontare la loro vita attraverso l'attività espressiva, animati dal Prof. Riello. Il risultato è che i ragazzi si sono appassionati agli anziani ed il laboratorio è stato intitolato "Sedici - Novantuno", che è la fascia d'età delle persone che recitano. Ora, l'obiettivo di questo gruppo è di trasferirsi in un luogo più ampio dato che si è allargato il numero delle persone. Anche l'Associazione San Vincenzo de' Paoli ha prestato i locali. Con la</p>

	<p>Scuola Leonardo da Vinci sono nati i laboratori di autobiografia e di creazione delle "pigotte" per l'UNICEF. Questa esperienza consente l'incontro tra le due generazioni. Uno dei riscontri positivi risiede nel fatto che i giovani sono più disposti ad accettare le osservazioni degli anziani piuttosto che quelle degli adulti.</p> <p>A proposito di prevenzione in età adulta, sottolinea che ciò che salva l'anziano è la socialità. Per questo, dà rilievo al disegno stilizzato in copertina dell'anziano sulla foglia, la quale rappresenta l'immagine di Prato della Valle, che viene controbilanciato dalla figura di un giovane.</p> <p>Quindi, informa che sabato, 12 maggio, sarà la giornata in cui la scuola contribuirà attraverso il teatro.</p>
Barzon	Ringrazia il Dott. Bergamo e invita Don Naletto ad intervenire.
Don Naletto	<p>Dichiara che la Diocesi di Padova ha accolto favorevolmente l'invito, perché il mondo degli anziani appartiene anche alla realtà ecclesiale. A questo proposito, ricorda la loro presenza nelle parrocchie e il Centro Madre Teresa, dedicato alle persone ammalate di Morbo di Alzheimer. Anche la sua pastorale ha lo stesso obiettivo del Dott. Cardin: l'integrazione dell'aspetto medico con quello assistenziale, al quale si aggiunge l'aspetto antropologico – spirituale. Il volontariato è una risorsa anche quando l'anziano vive l'esperienza della fragilità. Le persone deboli sono ospitate nelle strutture, proprio perché come persone a loro volta sono una risorsa.</p> <p>Informa che la Diocesi, in qualità di Pastorale della Salute e della Sanità, ha l'onore di aprire la settimana. Lunedì 7 maggio, nell'Auditorium del Centro Culturale San Gaetano, la settimana si aprirà con un dibattito al quale parteciperanno le Fondazioni Lanza e Zancan e il Prof. Andreoli sul tema del modello solidaristico intergenerazionale. Nel corso della settimana, la Pastorale della Salute sarà presente ancora nei dibattiti con una o l'altra Fondazione citate.</p> <p>Rende noto che la preparazione a questo evento gli ha consentito di constatare quanto esteso sia il mondo del volontariato e, quindi, il suo divenire, giorno dopo giorno. Il confronto con le altre parti organizzative ha reso feconda la collaborazione.</p>
Barzon	Invita la Dott.ssa Luciano ad offrire alcuni dati.
Luciano	<p>Premette che è nato l'Ufficio per la Promozione del Benessere dell'Anziano presso il suo Settore e presenta alcuni dati dei Servizi Sociali, scaturiti dai propri interventi sull'anziano. Alle attività di sostegno offerte dal suo ufficio alla terza età hanno risposto 5.000 anziani. Le attività sono suddivise tra i laboratori creativi, ai quali aderiscono 700 anziani, i soggiorni estivi (mare, lago e montagna), ai quali partecipano mediamente 2000 anziani, le attività motorie, frequentate da ben 1800 persone anziane e altre iniziative proposte dagli stessi anziani. Informa che l'Ufficio è seguito dalla Dott.ssa Michelotto, il quale ha partecipato alla progettazione della settimana dell'anziano. Già da tempo il Settore Servizi Sociali si occupava di stili di vita sani insieme all'Azienda ULSS 16 e al Settore Servizi Sportivi, proponendo agli anziani le attività motorie. L'attività di teatro è legata all'aspetto culturale della vita dell'anziano. Nel 2011 e quest'anno è stata offerta agli anziani la possibilità di accedere alla Cappella degli Scrovegni con un solo euro. Inoltre, il Settore Servizi Sociali si è accordato con l'APS Trasporti per consentire agli anziani di viaggiare negli autobus con un biglietto unico di andata e ritorno, nella fascia pomeridiana dalle 15,30 alle 18.00.</p> <p>Durante la settimana dell'anziano il Settore Servizi Sociali si dedicherà in particolare agli eventi dell'8 maggio. Nell'Agorà del Centro San Gaetano verrà presentato il laboratorio di pittura e durante il giorno si svolgeranno altre iniziative presso l'IRA e i centri diurni per anziani di Piazza Castello e del Quartiere Nord. Alla sera verrà proiettato presso il cinema MPX il film "Le nevi del Kilimangiaro". Il lavoro dei Servizi Sociali per gli anziani è proprio quello della prevenzione e della promozione di stili di vita sani per consentire loro di essere sempre più attivi.</p>
Barzon	Invita i Consiglieri a porre domande.
Mazzetto	<p>Chiede quale è stato il punto di riferimento del coordinamento nella stesura del progetto, data la presenza di associazioni diverse tra loro, che sono riuscite ad integrarsi e chiede all'Assessore come è riuscito a mettere insieme tutti i loro punti di vista e come nel corso del lavoro preparatorio è riuscito ad ottenere l'aiuto di tutti.</p> <p>Dichiara che quando l'anziano vive in famiglia è già integrato dato che il nonno spesso si sostituisce all'adulto, impegnato all'esterno, nelle incombenze quotidiane. Quindi, chiede i costi di questo evento meritorio.</p>
Ercolin	<p>Ricorda che il Dott. Bergamo aveva apprezzato molto un'iniziativa promossa anni fa dal Liceo Cornaro. Il dialogo tra giovani e anziani è difficile e metterli insieme è veramente un'esperienza interessante. Il rischio è che l'anziano si senta inutile. Collocare un giovane in una scuola per insegnare all'anziano come si usa il PC è davvero un'esperienza interessante. L'intervento di Don Naletto sottolinea il valore della parrocchia, come sito logistico per l'attuazione delle iniziative dedicate agli anziani. Se l'anziano avesse la necessità di un ricovero ospedaliero, la risposta attuale è frammentaria. Informa che egli stesso si sta adoperando per la creazione di un pronto soccorso dedicato esclusivamente agli anziani, analogamente alla struttura</p>

	<i>dedicata ai malati di Alzheimer e a quello costruito in carcere per i detenuti.</i>
Berno	Sottolinea che Don Matteo Naletto ha riscoperto la ricchezza del volontariato e delle iniziative educative e associative, che mettono in luce positivamente Padova. Questa occasione celebrativa dell'anziano consente una regia tra le associazioni complementari rendendo edotta la città di questa ricchezza. Osserva che l'obiettivo della mappatura delle associazioni che si dedicano all'anziano è quello di rendere fruibile questo patrimonio. Anche questo scambio di esperienze consente di sfruttare al meglio i servizi, un tema di grande attualità.
Mancin	Ritiene molto interessante questa articolazione delle attività espletata in ambiti diversi. L'obiettivo di Don Naletto di trovarsi tutti insieme è fondamentale nell'ottenere una ricaduta sociale positiva che non può finire dopo la realizzazione di questa iniziativa. Si dovrebbe trovare un capofila per conservare questa rete. La premessa è quella di porre l'attenzione su come valorizzare l'anziano. Risulta necessario inventare degli spazi dove gli anziani possano esprimere quello che vogliono. Se la vecchiaia deve essere dignitosa in virtù di un invecchiamento di successo, il rischio è di cadere in uno stato di ansia. L'invecchiamento attivo corrisponde a un'età della vita per la quale non è necessario dare delle qualificazioni. La vecchiaia dignitosa non passa solo attraverso il successo, ma anche attraverso eventuali risorse che lo Stato sta sottraendo ai servizi.
Verlato	Risponde alle domande e rende noto che il coordinamento è svolto dal Dott. Cardin. I costi ricadono sull'utilizzazione degli spazi del Centro Culturale San Gaetano dal lunedì al sabato. Domenica verrà utilizzato il palazzo della Ragione e tutta la settimana è concomitante al Festival della Cittadinanza. Verrà spesa una somma di € 10.000 per i microfoni, gli impianti audio e di amplificazione per gli spettacoli teatrali ed i convegni. Egli stesso ha potuto toccare con mano la ricchezza della presenza delle numerose associazioni nell'elaborazione della carta dei servizi. Risulta importante sottolineare che su quindici associazioni che hanno preso parte attiva a questo evento, dodici sono costituite da anziani che vivono in modo attivo la terza età. Da segnalare gli anziani attivi che perdono il ruolo sociale, ma si lasciano coinvolgere dalla comunità, una situazione che aumenta il loro benessere fisico. Informa che qualche mese fa sono stati coinvolti i presidenti di quartiere per dare la possibilità agli anziani di partecipare agli eventi di questa settimana dell'anziano anche vicino a casa. Per quanto riguarda una struttura ospedaliera adeguata alle patologie degli anziani, ricorda il motto "bed is bad", nel senso che gli anziani non devono essere ricoverati nel caso in cui non vi sia un episodio acuto, perché si ottiene il peggio. La vera sfida è che i servizi del territorio funzionino meglio.
Barzon	Ricorda l'associazione Antheas che è costituita da un arcipelago di associazioni dove il soggetto è l'anziano. Nei quartieri vengono coinvolti i nonni, i quali raccontano ai giovani quali erano i giochi quando al tempo della loro infanzia.
Trevisan	Osserva nel programma la realizzazione di due convegni con i medici e due convegni con gli psicologi e chiede quale sarà il ruolo della Dott.ssa De Beni.
Dott. Cardin	Risponde che durante la settimana ci sarà un laboratorio ogni mattina gestito dalla Dott.ssa De Beni, la quale aveva già iniziato a lavorare nei quartieri. In particolare, mercoledì mattina, la stessa svolgerà un laboratorio di psicomotricità. Informa che con i colleghi medici, in qualità di geriatri, si sforzano di passare da un'idea di anziano indigente, ad una gestione di molti anziani provenienti da tutti gli strati sociali ed economici. Dichiara che la proposta di un pronto soccorso per anziani è l'idea costante del Prof. Terranova. Informa che la struttura del "Pronto Anziano" è collocata presso il Dipartimento dell'Anziano. Per quanto riguarda il concetto di invecchiamento con successo, questo consiste nell'ottenimento della riduzione al minimo del periodo di dipendenza, che è stato calcolato per un minimo di cinque anni per tutti. Coglie l'occasione per ringraziare l'Assessorato ai Servizi Sociali e l'Ufficio Scolastico per l'appoggio accordato al progetto. Informa che è in atto la discussione su quale soggetto dovrebbe sostenere la rete che opera a favore dell'anziano ed è nata l'idea di una fondazione. Il volontariato si aiuta da sé, ma aiuta anche gli altri. Attraverso questa forma partecipativa si sviluppa anche il controllo sociale sui servizi.
Ercolin	Esprime la sua soddisfazione per il fatto che si stia sviluppando il concetto di pronto soccorso per l'anziano.
Barzon	Ringrazia le persone che hanno partecipato alla riunione e con "un arrivederci" che porti con sé buone notizie. Pertanto, si conclude la riunione alle 19,30.

La Presidente
Anna Barzon

La Segretaria verbalizzante
Licia Moretti